



40^o dalla morte di
Eugenio Montale

REMIO EUGENIO MONTALE

FUORI DI CASA ANNO XXV



Il Premio Internazionale Montale Fuori di Casa è stato fondato da Adriana Beverini nel **1996**, centenario della nascita di Eugenio Montale, come **premio al giornalismo di viaggio**, per ricordare non solo il poeta universalmente noto, ma in modo particolare il saggista e giornalista, che ci ha lasciato indimenticabili pagine di viaggi da lui compiuti come inviato del Corriere della Sera in **Europa**, nel **Medio Oriente** e negli **Stati Uniti**.

Su proposta di Raffaele Mattioli, Montale ripropose alcuni di questi brani nel **volume “Fuori di casa”**, uscito la prima volta nel 1969 per Ricciardi e riedito nel 1975 e poi nel 2017 da Mondadori, dal cui **titolo il Premio trae il suo nome**.

Con lo scopo di ricordare il multiforme ingegno di Montale, sommo poeta, ma anche giornalista, saggista, critico letterario, critico d'arte, critico musicale, senatore della repubblica, il Premio ha sviluppato diverse Sezioni: *Giornalismo, Europa, Ligure Apuana, Narrativa, Saggistica e Poesia, Mediterraneo, Milano e il Senso Civico, MontaLarte, Musica*.

Ogni anno il Presidente, in accordo con i soci, può decidere di assegnare un **Premio Speciale** ad uno scrittore, poeta, pittore, artista o musicologo di fama internazionale

Attualmente è **l'unico Premio esistente in Italia dedicato al Premio Nobel Eugenio Montale**.

Il Premio Montale Fuori di Casa, dal 2016, anno del suo ventennale, dalla provincia spezzina, dove è nato, si è diffuso sul territorio nazionale e da allora si svolge nelle tre città in cui Montale ha vissuto in periodi diversi della sua vita: **Genova, Firenze e Milano**. Negli anni con la crescita del Premio, su richiesta di varie istituzioni, sono state aperte nuove sezioni e raggiunte altre città: **Roma**, dove Montale ha svolto il ruolo di Senatore a vita; **Napoli**, dove si svolge la sezione Mediterraneo per la Musica, **Venezia**, a cui Montale ha dedicato poesie e pagine in prosa e **Madrid** per la Sezione Europa, dopo **Pertuis** in Provenza.

Nel 2021 il Premio Montale Fuori di Casa **compie venticinque anni**, un traguardo che non vogliamo lasciar passare senza che ne rimanga un segno. Per questo motivo verrà pubblicato un **Volume** che ripercorre gli eventi salienti che in quest'ultimo quarto di secolo lo hanno portato ad essere un Premio di livello nazionale con ambizioni internazionali.

Tale anniversario per noi tanto gratificante, non può tuttavia farcene dimenticare altri due senza dubbio ben più importanti: **i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri e il 40° da quella di Eugenio Montale**.

Non dico nulla di nuovo riconoscendo quanto Dante abbia contato nell'esperienza poetica di Montale, ma credo sia interessante riflettere su quanto egli scrisse e disse sull'“attualità” della commedia dantesca, nell'intervento da lui tenuto a Firenze sull'opera di Dante Alighieri nel 1965, in occasione dell'VIII centenario della sua nascita.

In esso affermò: « *resta quasi inspiegabile alla nostra moderna cecità il fatto che quanto più il suo mondo si allontana da noi, di tanto si accresce la nostra volontà di conoscerlo e di farlo conoscere a chi è più cieco di noi*».

E questo perché « *il suo messaggio può toccare il profano non meno che l'iniziato, e in modo probabilmente del tutto uovo*».

Facciamo nostre le sue parole e le sottoscriviamo anche se da quando le pronunciò sono ormai passati cinquantacinque anni perché - come ancora scrive Montale - la poesia della *Commedia* « *è e resterà l'ultimo miracolo della poesia mondiale*».

Del resto « *i miracoli possono essere sempre in agguato davanti alla nostra porta e (che) la nostra stessa esistenza è tutta un miracolo*». Un miracolo, nella vita di Eugenio Montale non fu forse “Clizia”? Non affidò egli al suo potere di angelo che a volo aveva traversato “*le alte nebulose*” per giungere sino a lui, il compito di salvare il mondo “*da un messo infernale*”?

Da lei, da quest'angelo dalle “*penne lacerate*”, dai suoi occhi di ghiaccio rivolti verso l'alto, Montale attese il miracolo della salvezza del mondo e la propria personale, nei tempi bui della seconda Guerra Mondiale.

*Guarda ancora
in alto, Clizia, è la tua sorte, tu
che il non mutato amor mutata serbi,
fino a che il cieco sole che in te porti
si abbàcini nell'Altro e si distrugga
in Lui, per tutti.*

E come scrisse in una intervista immaginaria del 1946: “*Ho proiettato la Selvaggia o la Mandetta o la Delia (la chiami come vuole) dei Mottetti sullo sfondo di una guerra cosmica e terrestre, senza scopo e senza ragione, e mi sono affidato a lei, donna o nube, angelo o procellaria...*”.

A questa **donna nube, angelo o procellaria**, ci affideremo anche noi per celebrare il venticinquesimo anno del Premio Montale Fuori di Casa nell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri.

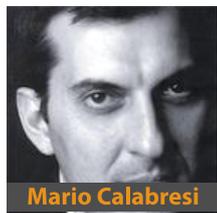
In copertina il capoverso miniato "P", simbolo del Premio, estratto dal "Codex Colombanus", realizzato dal Maestro Piero Colombani, Pittore e Miniatore d'Arte.

PREMIO
EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2021



I PREMIATI NEGLI ANNI

GIORNALISMO



Mario Calabresi



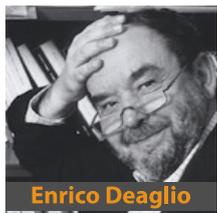
Aldo Cazzullo



Maurizio Chierici



Italo Cucci



Enrico Deaglio



Ferruccio de Bortoli



Luciano Fontana



Aldo Forbice



Francesco Giorgino



Antonio Gnoli



Massimo Gramellini



Sebastiano Grasso



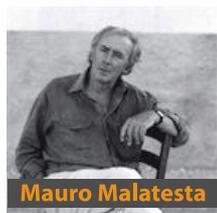
Lucio Lami



Giuseppe Laterza



Marilù Lucrezio



Mauro Malatesta



Giuseppe Mascambruno



Stanislaw Niewo



Fiamma Nirenstein



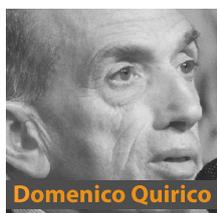
Davide Paolini



Antonio Polito



Venanzio Postiglione



Domenico Quirico



Ennio Remondino



Mario Sechi



Beppe Severgnini

NARRATIVA



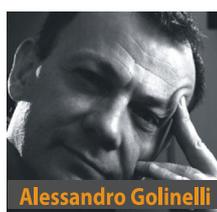
Eraldo Affinati



Michele Baraldi



Alessandro D'Avenia



Alessandro Golinelli



Dacia Maraini



Paola Mastrocola



Carlo Zanda

**PREMIO MONTALE
FUORI DI CASA - ANNO XXV
GENOVA - FIRENZE - MILANO**



PREMIO

EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2021



I PREMIATI NEGLI ANNI

SAGGISTICA



Vittorino Andreoli



Massimo Bacigalupo



Luciano Canfora



Franco Cardini



Flavio Caroli



Franco Contorbia



Flaminia Cruciani



Tullio Gregory



Paolo Lagazzi



Eliana Liotta



Vito Mancuso



Claudio Magris



Paolo Mieli



Vincenzo Patanè



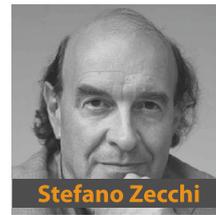
Federico Rampini



Marco Sonzogni

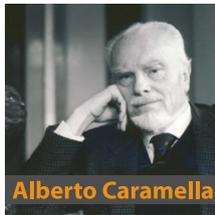


Stefano Verdino



Stefano Zecchi

POESIA



Alberto Caramella



Carson Ciaran



Giuseppe Conte



Nicola Dal Falco



Guida Flack



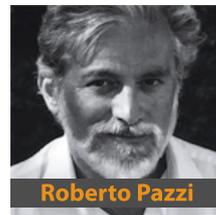
Tomaso Kemeny



Mauro Macario



Lucio Mariani



Roberto Pazzi



Davide Rondoni



Paolo Stefanini



Marcia Theophilo



Gabriele Tinti



Rodolfo Vettorello

**PREMIO MONTALE
FUORI DI CASA - ANNO XXV
GENOVA - FIRENZE - MILANO**



2021

PREMIO

EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2021



I PREMIATI NEGLI ANNI

Monta**L**Arte



Daniele Crippa



Arturo Schwarz



Nanda Vigo

MEDI
TERRA
NEO



Alaa Arsheed



Peppe Barra



Emanuele Francesco Maria Emanuele



Simone Perotti



Bartolomeo Smaldone



Laura Tangherlini

MILANO
E IL SENSO
CIVICO



Marco Garzonio



Giangiacomo Schiavi

MUSICA



Fabio Concato



Carla Fracci



GIOVINE
ORCHESTRA
GENOVESE

GOG

EUROPA



Jean-Luc Gag

PREMIO
SPECIALE



Paolo Brusasco



Riccardo Cristiano

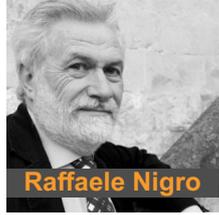


MEDI
TERRA
NEO

Rai3
Mediterraneo - RAI 3



Arnoldo Mosca Mondadori



Raffaele Nigro



Piero Nissim



Riccardo Oldani



Ugo Panella



Gino Paoli



Francesco Rutelli



Livio Senigalliesi



Bruno Serato



Elizabeth Sombart



Fulvio Wetzl

PREMIO MONTALE
FUORI DI CASA - ANNO XXV
GENOVA - FIRENZE - MILANO



2021

PREMIO

EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2021

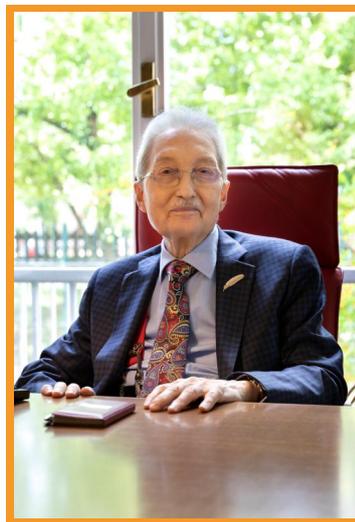
PREMIO MONTALE FUORI DI CASA - ANNO XXV

Cesare Cavalleri

MOTIVAZIONE

Premio Speciale Montale Fuori di Casa a Cesare Cavalleri per la sua lunga carriera non solo di giornalista e critico letterario cui si debbono pezzi sagaci, talora memorabili, ma di scrittore e uomo di Cultura.

Direttore, motore, “primo mobile” dal 1965 della Casa editrice Ares, che sotto la sua direzione si è trasformata coi tempi, mantenendosi però sempre fedele allo spirito originale che è quello di offrire una chiave di lettura delle cose che accadono nel mondo e nella cultura, senza badare ad etichette, generi, correnti ma "sempre alla ricerca del Bello cristianamente rivelatore del Vero", Cesare Cavalleri è anche record di durata come Direttore per la rivista Studi cattolici, largamente aperta alle novità moderne, ma sempre sulla base di una identità cristiana e cattolica mai posta in discussione.



Espressione di un giornalismo colto, spesso caustico ma mai rancoroso, Cavalleri è stato ed è testimone lucido e attento del suo tempo. Nella sua vita ha incontrato e spesso anche si è scontrato intellettualmente “a viso aperto” - per parafrasare ancora Dante Alighieri - con i più grandi personaggi della Cultura del XX secolo. Amico di Raimundo Pannikar, Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Giovanni Raboni, Ennio Flaiano, Dino Buzzati, Eugenio Montale, pur considerandolo grandissimo sia come Poeta che come scrittore, ha stigmatizzato la mancanza di ottimismo sul futuro della Poesia.

Affilate e senza remissione sono state invece le sue dure stroncature nei confronti di personaggi famosi come Umberto Eco, Roberto Calasso, e l'ultimo Pasolini. Del resto, come scriveva Giovanni Raboni, anche Cesare Cavalleri (Corriere della sera il 25 luglio 1998) è certo che “Una stroncatura, pur che abbia un minimo di fondamento, serve alla buona salute della letteratura cento volte di più, non solo del silenzio, ma anche di un elogio infondato».

PREMIO MONTALE
FUORI DI CASA - ANNO XXV
GENOVA - FIRENZE - MILANO



PREMIO

EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2021

Cesare Cavalleri (Treviglio, 1936) è direttore di Studi cattolici, «mensile di studi e di attualità», dal 1965. Dallo stesso anno dirige la casa editrice Ares che pubblica libri di saggistica e di alta divulgazione culturale.

È laureato in economia e ha insegnato per alcuni anni Statistica all'Università di Verona. Ha tenuto corsi alla Scuola superiore delle Comunicazioni sociali dell'Università Cattolica di Milano, e corsi di «Creatività e comunicazione» (cattedra di Estetica) all'Università di Genova.

Collabora al quotidiano Avvenire, di cui è stato anche critico televisivo, dal primo numero (4 dicembre 1968). Per anni ha pubblicato ogni mercoledì, su Avvenire, la rubrica Persone & parole, che ha dato luogo a quattro volumi antologici. Attualmente, oltre ad articoli di critica letteraria e di costume, pubblica, sempre al mercoledì su Avvenire, la rubrica Leggere, rileggere, dedicata a libri non di sola attualità. Nel volume Letture, 1967-1997 ha raccolto la sua esperienza trentennale di critico letterario. È in corso una nuova edizione di Letture, aggiornata al 1921.

Ha curato la versione ritmica del Libro della Passione, del poeta e teologo cileno José Miguel Ibañez Langlois (Ares, 1990), diffuso anche in Cd con le musiche di Gianmario Liuni.

Il suo itinerario, non solo professionale, è stato raccontato nella lunga intervista raccolta da Jacopo Guerriero col titolo Per vivere meglio. Cattolicesimo, cultura editoria (Morcelliana, Brescia 2018).

Sue poesie antiche sono state pubblicate nel 2019 da Mimesis con il titolo Sintomi di un contesto, a testimonianza della temperie culturale degli anni 1950-60.

Tra i suoi scritti montaliani, sulla Revue des Études Italiennes (Parigi, la Sorbona 1998) è uscito il saggio Il parapiglia del Diario postumo di Montale.

Nel 2004 gli è stato assegnato il Premio internazionale Medaglia d'oro per la cultura cattolica che in precedenza era toccato, fra gli altri, ad Augusto Del Noce, ai cardinali Joseph Ratzinger e Giacomo Biffi, all'economista Michael Novak, al maestro Riccardo Muti. Nel 2006 ha ricevuto l'Ambrogino d'oro, onorificenza che il Comune di Milano riserva ai cittadini benemeriti. Nel 2021, una giuria presieduta da Antonia Arslan gli ha conferito il Premio Camposampiero alla carriera.

PREMIO MONTALE
FUORI DI CASA - ANNO XXV
GENOVA - FIRENZE - MILANO



PREMIO

EUGENIO MONTALE FUORI DI CASA 2021

Consiglio direttivo

Adriana Beverini – *Presidente del Premio*
Barbara Sussi – *Vice Presidente del Premio*
Beppe Manzitti – *Consigliere*
Arnoldo Mosca Mondadori – *Consigliere*
Paolo Stefanini – *Consigliere*

Alice Lorgna – *Responsabile Pubbliche Relazioni*

Giuria del Premio Montale Fuori di Casa

Giuseppe Conte – *Poeta, giornalista, saggista e critico letterario*

Franco Contorbia – *Critico letterario*

Flaminia Cruciani – *Archeologa, scrittrice e poeta*

Guia Falck – *Poeta*

Marco Garzonio – *Giornalista e poeta*

Mariangela Guandalini

Paolo Lagazzi – *Saggista*

Eliana Liotta – *Giornalista e scrittrice*

Vincenzo Patanè – *Saggista*

Giangiaco Schiavi – *Giornalista*

Marzo Sonzogni – *Professore, saggista, traduttore e poeta*

Rodolfo Vettorello – *Poeta*

Antonio Zollino – *Docente di letteratura italiana, Università Cattolica di Milano*

Sito ufficiale del Premio:

WWW.PREMIOMONTALEFUORIDICASA.IT

 **PREMIO MONTALE FUORI DI CASA**

Con il patrocinio di



**MBARO
SI
ANIA**

